

audience

IACCHETTI: «QUELLO DI BONOLIS NON È UN TRADIMENTO»

Bonolis alla guida del nuovo game di Raiuno che da ottobre andrà in onda contro "Striscia la notizia" «non è un tradimento, perché questo è un mestiere e non un rapporto d'amore»: parola di Enzo Iacchetti, ex compagno di scuderia di Bonolis al Tg satirico di Antonio Ricci. «Se Paolo è andato in Rai avrà avuto i suoi motivi, che rispetto. È un amico, oltre che un collega: per questo gli faccio tanti auguri», ha aggiunto Iacchetti. Bonolis un rivale pericoloso? «Dell'Auditel non ce n'è mai fregato niente. A "Striscia" nessuno ci spara se facciamo un milione di spettatori in meno. La guerra degli ascolti è forse un problema degli sponsor o di Ricci, ma non mio».

oligarchi

MURDOCH STRONCA QUELLI DI CINECINEMAS E LORO URLANO ADDIO CON «QUARTO POTERE»

Il 30 luglio a mezzanotte va in onda Quarto potere, in contemporanea su tre canali satellitari: è l'addio al pubblico di cinephile di CineCinemas 1 e 2 e di Cineclassics, le reti specializzate che Mr. Murdoch non ha voluto per la sua Sky. Il «quarto potere» del titolo è quello della tv, nel capolavoro di Orson Welles: questa volta però è di scena lo strapotere del monopolista della tv satellitare italiana, il magnate australiano che ha acquistato e fuso insieme Stream e Telepiù. Basterà l'urlo a reti unificate del conduttore licenziato («Sono incazzato nero, e tutto questo non lo sopporto più») a travolgere il padrone delle tv, come nel film? I tre canali di cinema di MultiThematics Italia cessano la programmazione dopo avere imposto il loro marchio su Telepiù. Non sono le uniche tv che quella notte andranno a morire: il mercante di canali

satellitari ha scelto sulle due piattaforme quello che non andava in concorrenza con il suo impero, ed il cinema - come i telefilm - sono un «piatto forte» del nuovo monopolista, che impone i «suoi» film made in Usa con i canali Sky Cinema 1, 2 e 3, Sky Cinema Max (thriller e avventura), Sky Cinema 16:9, per film a schermo panoramico e Sky Cinema Autore. Da Stream la nuova tv ha preso il canale Studio Universal (che aveva un contratto «blindato»: caro gli sarebbe costato disdirlo) e da Telepiù DisneyChannel, mentre dalla Rai il vecchio Raisat Cinema, ribattezzato RaiSat Cinema World, riveduto e corretto: sarà il canale - citiamo il comunicato - «delle cinematografie "altre", e trasmetterà film europei, asiatici, africani e australiani»: e se gli europei sono gli «altri», di chi sarà il cinema che ci viene imposto su nove canali?

PrimoSky (si legge «primoscai»), ma l'italica tentazione di recitarlo alla maniera di Pugaciov è forte: primoschi, cinemaschi... propone nove reti di film: ci saranno anche le «serate italiane» del lunedì e quelle europee del martedì, come proponevano i «vecchi» canali? Per «liberarsi» di CineCinemas e CineClassics il signor Murdoch non ha dovuto pagare penali: i contratti non erano stati rinnovati ufficialmente con Telepiù. È stata diversa la sorte degli altri due canali di MultiThematics (Canal Jimmy e Planet) che hanno dovuto accettare un ritocco al nome di battesimo (sono diventati Jimmy e Planet, passando dal francese all'inglese). Volete sapere cosa «muore»

con questi canali il 30 luglio? CineCinemas 1 e 2 avevano proposto 400 film all'anno in versione italiana e originale, molti «dietro le quinte», 8 documentari al mese, interviste e servizi giornalistici dai Festival, rubriche specializzate, no-stop e via elencando. Dal 1997, invece, CineClassic ha portato nelle case i classici del cinema, ancora una volta puntando su Italia, Europa, e poi Hollywood, e c'è, e generi, con matinée e nottate di grandi film. Cosa da appassionati. Abbiamo detto che vanno a morire, quella notte, molti altri canali, oltre che di MultiThematics, di Sitcom, della Rai... Chi resta ha ricontrattato la propria esistenza, mutato pelle e nome (persino i canali Rai!). Era questo che aspettavamo dal satellite e dai suoi mille canali? s.gar.

Giorni di Storia

l'agonia del fascismo

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

in scena

teatro | cinema | tv | musica



Giorni di Storia

l'agonia del fascismo

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

stazione centrale

Lasorella passa al pussi-pussi Corna a Gnocchi

Carmen Lasorella ha lasciato, zitta zitta, la sede Rai di Berlino e da qualche tempo è chiusa in un ufficio di via Teulada a preparare il suo programma: *Visite a domicilio*, un quarto d'ora dal lunedì al venerdì infilato dentro il nuovo programma di Michele Guardì *La piazza* (il programma in chiave giovanilista che su Raidue sostituisce *I fatti vostri*). Con questo involucro Carmen avrà poco da spartire: l'invitata di guerra, la corrispondente dalla Germania, ha lasciato il Tg per il chiacchiericcio meridiano, fino al pettegoletto. Si è infatti ritagliata uno spazio di tv per portare ogni giorno un personaggio famoso in una casa qualunque, lasciandolo in balia della curiosità degli ospiti.

Se Carmen aspira a diventare un nuovo volto nel mattino di Raidue, Alda D'Eusanio non solo conferma la sua postazione sulla stessa rete alle 14 con *Al posto tuo*, ma conquista anche la prima serata del mercoledì sulla rete ammiraglia con *Punto e a capo*: un "reality show" dove coloro che hanno voglia di vendicarsi di un torto subito potranno finalmente farlo in diretta tv. Un po' quello che è successo alla D'Eusanio che pochi mesi fa, travolta dalle polemiche, ha rischiato persino il licenziamento e ora si vendica raddoppiando le sue apparizioni tv con la vetrina del prime time di Raiuno.

Simona Ventura, invece, non ha mai aspirato a fare la giornalista, ma il "reality show" ha catturato anche lei: condurrà tutti i giorni su Raidue alle 18.40 *L'isola dei famosi*, un altro format acquistato chissà dove (pare che piaccia in Spagna, in Inghilterra e negli Stati Uniti), in cui nove vip abbandonati su un'isola lontana vivono avventure e disagi, aspettando il loro turno di eliminazione. Pagando questo scotto la piemontese Simona, che nel gioco dell'oca della tv «perde» la conduzione di *La grande notte del lunedì sera*, ha potuto confermare il contratto con la rete per due trasmissioni (la domenica infatti resta «sua»). Ma chi comparirà al fianco di Gene Gnocchi al lunedì sera, tra nomination e premiazioni? Sorpresa! C'è Luisa Corna, quella del mitico flop del sabato di Raiuno, quella che stava sotto al Duomo di Milano per festeggiare il passaggio di Raidue alla Lega... s.gar.

PALINSESTI

La Caporetto della Rai



Raiuno e Raidue, ve lo anticipiamo, sono pronte a una resa incondizionata: lo abbiamo scoperto sfogliando i palinsesti d'autunno. Tra avanzzi e frattaglie - vedere per credere - ci sarà poco da ridere...

il disarmo

Ma quale crisi degli ascolti! "Si precisa che le ultime sei settimane sono state tutte vinte

dalla Rai", fanno sapere con pomposa ufficialità dalla Rai: il nulla estivo proposto dalla Rai batte il nulla estivo Mediaset. Ai trionfalismi della direzione generale corrispondono i mugugni dei piani bassi: "Per l'autunno si prospettano palinsesti fragili come carta velina, contro una programmazione Mediaset fortissima". E allora, che ci attende? Basta sfogliare la programmazione messa in mano ai pubblicitari, con promozioni allegate per la vendita di spot, per scoprirlo. Tra "La prova del cuoco", "Casa Raiuno", "L'eredità" di Raiuno, o "In famiglia" e "L'Italia sul due" di Raidue, e passando per "Uomini e donne", "Amici" o "Verissimo" di Canale 5, o ancora per l'immarcescibile "Ruota della fortuna" di Retequattro viene un brivido, un senso di vertigine, di impotenza. È il ribaltamento del ritratto di Dorian Gray (il dipinto che "invecchiava", lasciando giovane il protagonista): anziché starsene chiuso in cantina si accende a orari fissi in cucina e in salotto nella scatola della tv, ma mentre lui è

sempre uguale a se stesso - Costanzo, Giletti, De Filippi, Mike Bongiorno... - noi incanutiamo, si accentuano le nostre rughe e diventano più spessi gli occhiali...

Canale 5 quest'autunno spara a raffica fiction come "Giulio Cesare", "Renzo e Lucia", "I ragazzi della via Paal", "Doppio agguato", ha in serbo la champions League, rilancia sul comico con "Tel chi el telun al venerdì sera, mentre Retequattro viaggia sui grandi film e Italia 1 sulle serie di successo, sul Festivalbar e sul motomondiale. Raiuno mantiene la tradizione del lunedì film (c'è "La stanza del figlio", "Belfagor" con Sophie Marceau, "Vajont" di Renzo Martinelli) poi rilancia vecchie glorie polverose come "Scommettiamo che?" (con Cuczarini e Colombo: ma non erano una coppia Mediaset?) o "I raccomandati" con Carlo Conti, per chiudere la settimana con "Torno sabato" di Panariello. Su Raidue la domenica è sempre "Quelli che il calcio" (Ventura, Gnocchi e Crozza), per l'informazione oltre a "Excalibur" con Succi "XII round" con Giovanna Cipriani (l'invitata di "Excalibur"). Vuoi vedere che solo Raitre è piena di novità? s.gar.

scialuppe

Si salva Raitre Buone idee Blob Blob Blob

Di Fabio Fazio con *Ma che tempo fa*, striscia quotidiana delle 20,10 si è già detto e scritto fin troppo: gli ultimi avvistamenti in Consiglio d'amministrazione Rai sono per l'ordine del giorno con cui veniva «sconsigliata» la partecipazione del professore ordinario di Fisica dell'Atmosfera, direttore dell'Isac Cnr, considerato uno dei maggiori esperti in Europa nel settore, che ha anche l'onore e onore di chiamarsi Franco Prodi. Per il Cda Rai, semplicemente, il fratello di Romano. Anche *Super Senior*, reality show della domenica sera che porta la firma augusta di Angelo Guglielmi e «spia» i racconti di dodici vecchietti, è stato oggetto di colonne di carta stampata. Sabina Guzzanti finalmente con il via libera in tv per dieci trasmissioni di satira-satira fa notizia. Ma è possibile che le novità che fanno venire un po' di curiosità, e magari voglia di riaccendere la tv almeno per un po', stiano tutte su Raitre? È mai possibile che soltanto a Paolo Ruffini sia venuto in mente che lo scatolone televisivo sta per compiere cinquant'anni? Ovviamente la conduzione del talk-show con «ospiti» notissimi, noti e meno noti», per ripercorrere la storia della tv, è stata affidata a Pippo Baudo: tutte le volte che è ripartito da Raitre - come con *Novecento* - Baudo ha confezionato trasmissioni misurate e godibili, risultato che si è disperso quando le ha trasferite tra le luci e le paillettes delle reti maggiori. Nuovo programma anche per Simona Ercolani (quella di *Sfide*): si chiama *Questi amori* e sono semplici e quotidiane storie di coppie che raccontano il loro amore da romanzo. Tra le novità della rete anche un esperimento: i cartoni animati per adulti in seconda serata al martedì, protagonista Corto Maltese. E infine, da annoverare tra le novità, un ritorno: quello di *Un giorno in pretura*, il programma di Roberta Petrelluzzi che apre le aule di giustizia al pubblico della tv. Con i tempi che corrono, un classico come nuovo... s.gar.

Per il resto si continua a parlare di storia, di scienze, di scoperte, di satira, di gialli, di bambini. E tutte le sere, per un ripasso generale sulla tv e per recuperare tutto il peggio che non potevate perdervi, c'è *Blob*.

paperopoli

Si sono dimenticati di Giurato (oppure l'hanno fatto apposta)

Silvia Garambois

Uno dei must di *Striscia la notizia* dell'ultima edizione sono state le papere, gli strafalcioni, gli inciampi e le distrazioni di tutti i tipi di Luca Giurato a *UnoMattina*: e allora perché non chiedere proprio a lui di confrontarsi con *Striscia*, proponendo in diretta le sue papere proverbiali? Detto fatto, con grande soddisfazione aziendale: Luca Giurato al posto di Enzo Biagi, «sempre giornalisti sono» hanno detto senza sarcasmo ai piani alti di viale Mazzini. Per Giurato, trasformato in

Gran cerimoniere di Raiuno (questo il titolo annunciato della trasmissione) lacrimucce di commozione: «Dopo 7 anni si chiude il capitolo più importante della mia vita - ha dichiarato - più importante della direzione del Grl e dei vent'anni come conduttore politico della Stampa» (ovviamente voleva dire «commentatore»). Perché è proprio così, e c'è il rischio di non ricordarselo: Giurato era un bravo giornalista (anche se su Internet c'è un forum su di lui, tra ragazzi nati negli anni '80 che si chiedono chi lo ha raccomandato...), noto ormai per aver battuto il record di gaffes di Mike Bongiorno.

Comunque, venerdì 30 maggio c'è stato il passaggio di consegne: il testimone di *UnoMattina* è passato a Sonia Grey e Franco Di Mare. Luca Giurato ha avuto i complimenti in diretta dal direttore Fabrizio Del Noce e via per la nuova avventura. O forse no...

Il suo programma, annunciato ai pubblicitari per settembre, è stato anticipato alla fine di luglio: un po' di rodaggio in più prima di affrontare la concorrenza di Greggio e Iacchetti? Forse. Qualche giorno fa era tutto pronto per la conferenza stampa di presentazione ma all'ultimo, tutto che slitta. A quando? Pare che per Giurato, depresso, possa essere anche a mai più: stavolta - lui che non parla mai male di nessuno e abbonda in superlativi - si è arrabbiato. Prima ha scoperto che le star di Raiuno erano tutte troppo impegnate per partecipare al suo programma, che «misteriosamente» rimandavano, si negavano, tracheggiavano; poi che i contratti alla redazione, anziché per l'intera stagione, era-

Luca Giurato
conduttore di
Uno mattina



no di tre mesi; poi ancora che la super-sorpresa annunciata a Cannes dal direttore generale Flavio Cattaneo altro non sarebbe che la striscia del dopo Tg affidata a Paolo Bonolis da metà ottobre... Vero, non vero?

Gli indizi erano persino troppi. Dopo 7 anni Giurato aveva lasciato la platea di *UnoMattina* per un programma di una sola esta-

te? L'idea era sua, e in un'intervista a *Sorrisi e canzoni* ringraziava tutti per aver dato il via libera: «Finalmente - aveva spiegato -, con Luisella Costamagna come partner femminile e grazie alla straordinaria benevolenza dei vertici di Raiuno e Tg1, in azienda lavoriamo seriamente, con gli autori Paola Cattaruzza e Massimo Cinque, al mio vecchio progetto di

una trasmissione quotidiana che proponga l'attualità sia in chiave seria che umoristico-satirica. Se andremo contro *Striscia* sarà come la portaerei Roosevelt contro una navetta corsara».

Hanno fatto due numeri zero, uno con Gianni De Michelis, l'altro con Alda D'Eusanio. La striscia, infatti, doveva avere ogni sera un protagonista diverso da prendere in giro, con i comici Charlie and Gio, mentre la Costamagna - al computer - doveva dare le notizie principali del giorno. Sul destino del programma c'è grande confusione: nei palinsesti delle prossime settimane non c'è eppure alla Rai giurano che è solo rimandato. L'impressione è che nella confusione che regna sovrana sulla Rai, l'ansia di contrastare la supremazia di *Striscia* - che soltanto Enzo Biagi poteva domare - stia facendo perdere del tutto la bussola. E se l'ultima idea geniale è sbattere Bonolis contro Laurenzi, allora sì che siamo messi male...